Comune di Bologna

caracò

Città sane OMS
è Bologna

Alessandro Gallo

ERA TUO PADRE

La storia di una figlia coraggiosa,
di un futuro boss, di un fratello fragile
e di un padre colpevole

Spettacolo teatrale di approfondimento sul Gioco d'Azzardo Patologico.
Gratuito a prenotazione obbligatoria

Per le classi terze delle Scuole Secondarie di 1° grado e per tutte le classi delle Scuole Secondarie di 2° grado

27 Novembre 2018
ore 11.00
Teatro Duse **Via Cartoleria 42**

Info e prenotazioni:
infodipendenze@comune.bologna.it
0512193006 - 0512195918 - 0512194789

ERA TUO PADRE

drammaturgia di **Alessandro Gallo**
regia **Carlo Caracciolo**
con **Gianluca Di Gennaro, Irene Grasso, Marco Ziello**
foto di scena **Carmine Luino**
produzione **Caracò teatro**

Questa è la storia di Camilla e dei suoi fratelli Giosuè e Alberto.
Questa è la storia di tre ragazzi, sangue dello stesso sangue, figli di un imprenditore campano emigrato su al nord, sulla via Emilia. Questa è la storia di Don Alfonso, un capocantiere inviato in terra emiliana negli anni 70 per conto della camorra con il solo scopo di gestire gli affari illeciti legati al cemento e al traffico di rifiuti tossici. In pochi anni il capo mastro sostituirà gli abiti sporchi di calce per indossare un colletto bianco e vivere il nord attraverso banche, aziende di intermediazione finanziaria, appartamenti di lusso e gioco d'azzardo: bische clandestine, centri slot legalizzati, gestione e installazione di video lottery e gioco online.

Questa è la storia di una mafia bulimica che sta divoratando il nord rendendo il territorio spaesato, confuso, incredulo e a volte omertoso.
"*Era tuo padre*" è la storia di un padre che non c'è: portato via, una notte di luglio dal suo splendido casolare nelle campagne reggiane, lascia da soli i tre figli di fronte ad una verità che solo in parte conoscevano. Davanti al vuoto di una casa di campagna, dove si rifugiano con viveri e beni di prima necessità, verranno chiamati a fare una scelta che li segnerà per tutta la vita: difendere o rinunciare all'impero criminale del padre.